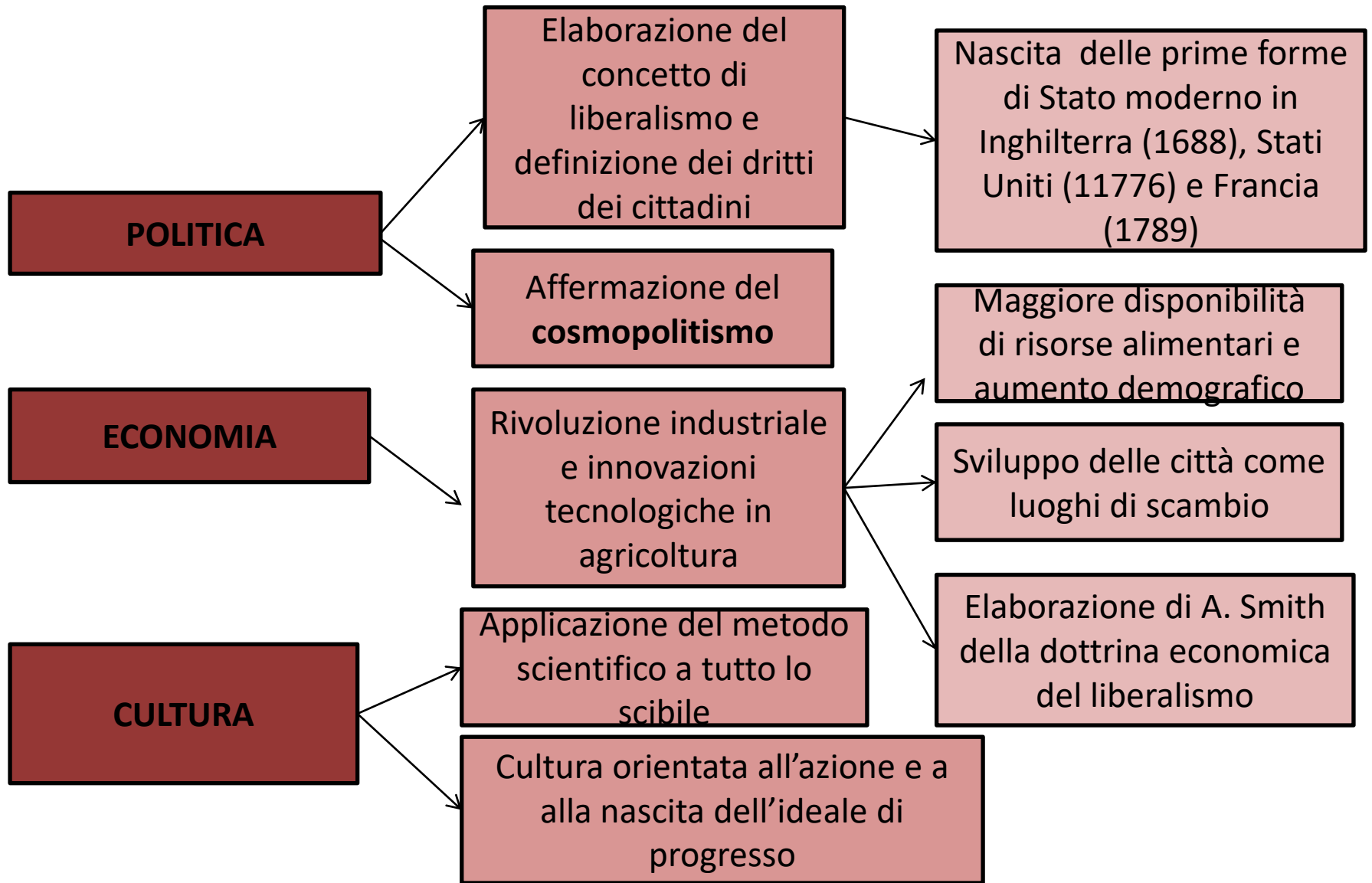


Il Settecento

Il secolo dei lumi e della ragione



Lo scenario storico-culturale



L'Arcadia

- L'Arcadia è un'accademia che nasce a Roma nel 1690 in occasione dell'incontro di 14 letterati appartenenti al circolo letterario della regina Cristina di Svezia
- Il nome ARCADIA deriva dalla regione della Grecia in cui i pastori sono dediti alla poesia (età dell'oro → poeti alessandrini)
- L'idea che questi poeti hanno di poesia (poesia = evasione) creerà loro dei nemici, gli illuministi stessi.

L'Arcadia

- Questo titolo comportava che ciascun “arcade” assuma il nome di un pastore della letteratura bucolica greco-latina.
- Tutti questi poeti sono accomunati da un programma ideologico comune:
 - Restaurazione del “buon gusto”
 - Messa al bando del disordine seicentista, degli eccessi del barocco
- Esponenti della lirica arcadica sono PIETRO METASTASIO e PAOLO ROLLI

LA LIRICA: confronto Barocco e Arcadia

LIRICA BAROCCA

- Originalità (ricerca di soluzioni espressive e immagini inusitate)
- Anticlassicismo
- Meraviglia e diletto
- Estrema varietà tematica
- Concettismo
- Metri tradizionali e sperimentazione

LIRICA ARCADICA

- Buon gusto e razionalità
- Classicismo (imitazione del modello petrarchesco)
- Funzione moralizzatrice della poesia
- Mondo pastorale che fa da cornice
- Linearità ed equilibrio
- Sonetto, musicalità e versi brevi

“L'Illuminismo è l'uscita dell'uomo dallo stato di minorità che egli deve imputare a se stesso. Minorità è l'incapacità di valersi del proprio intelletto senza la guida di un altro. [...] Sapere aude! Abbi il coraggio di servirti della tua propria intelligenza! E' questo il motto dell'Illuminismo”.

I. Kant



L'Illuminismo

La «luce» della ragione

Sorto in Inghilterra verso la fine del Seicento, l'**ILLUMINISMO** ebbe uno sviluppo molto intenso in Francia a partire dagli anni Trenta del Settecento. Da qui si diffuse in tutta Europa.

Elaborò teorie anche molto diverse tra loro, ma tutte accomunate dal **desiderio di abbattere l'arretratezza della cultura, della società e della politica per migliorare la vita delle persone.**

Definì concezioni politiche e sociali, atteggiamenti mentali che costituiscono ancora oggi il fondamento di gran parte della cultura occidentale.

- ✓ assoluta fiducia nella ragione e nella scienza in grado di «illuminare» le menti contro le superstizioni e i pregiudizi imposti dalle tradizioni e dalle religioni
- ✓ ragione intesa come esercizio di uno spirito critico nei confronti di tutte quelle conoscenze mai dimostrate attraverso la scienza



La battaglia contro l'«oscurantismo»

- ❑ Critica alle ingiustizie dell'Antico Regime:
 - gli uomini, poiché tutti dotati di ragione, devono essere considerati uguali.
- ❑ Polemica nei confronti delle religioni tradizionali, che si fondano su una cieca fede:
 - la verità è quella riconosciuta dalla ragione e dalla scienza.
- ❑ Dura critica all'intolleranza religiosa espressa dalla Chiesa.



- ❑ Affermazione della libertà dell'uomo, intesa come libertà di pensiero, di espressione, di religione.
- ❑ Esaltazione del valore della tolleranza e del cosmopolitismo.

Per **ANTICO REGIME** si intende l'insieme di aspetti politici, sociali e giuridici che caratterizzano la storia d'Europa dal XIV al XVIII secolo:

- ✓ il re detiene un potere assoluto che è espressione della volontà divina
- ✓ in una società divisa in ordini, clero e aristocrazia godono di molti privilegi, mentre la maggior parte delle persone non ha alcun diritto.

Il ruolo dell'intellettuale

- ❑ Per gli illuministi il sapere doveva incidere concretamente sull'esistenza degli uomini fornendo conoscenze e modelli di organizzazione dello Stato e della società più giusti.
- ❑ Gli uomini di cultura avevano il compito di diffondere le proprie idee e di convincere le persone circa la possibilità di un progresso, di un miglioramento della propria situazione.
- ❑ È proprio in questo periodo che si affermò il concetto di «opinione pubblica», cioè la formazione di un pubblico che, grazie alla circolazione delle idee e alla libera discussione, possa manifestare ed esprimere orientamenti, idee, preferenze.
- ❑ Gli illuministi si rivolgevano alla borghesia, cioè a quella parte di società in ascesa che non aveva spazio nella società tradizionale fondata sul dispotismo e sulla disegualianza tra gli uomini.



Confronto a tavola
tra famosi illuministi

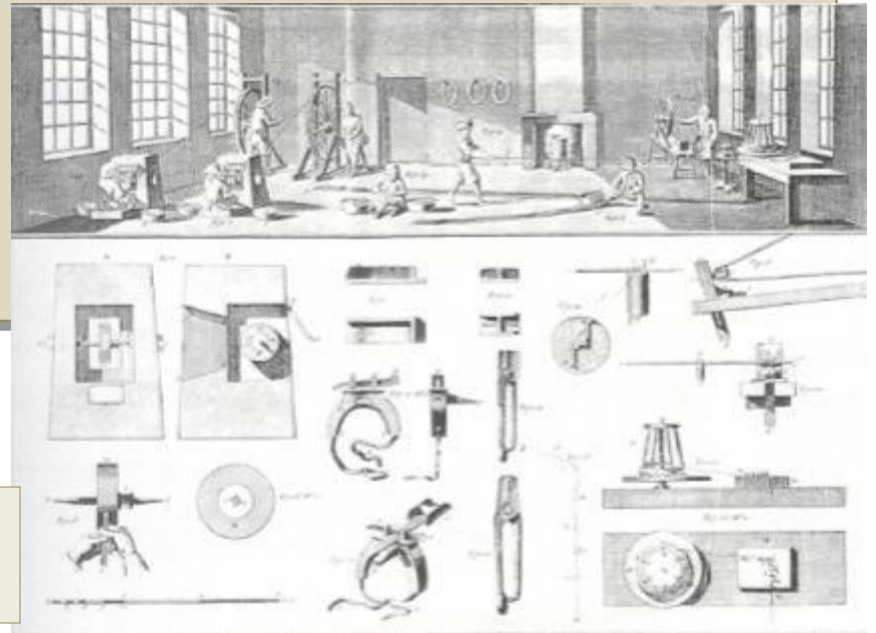
La libera circolazione delle idee

- ❑ I luoghi della cultura non erano più solo le accademie e le università, ma i **circoli**, i caffè, i salotti, le riviste.
- ❑ La diffusione della stampa fu un elemento fondamentale per la formazione dell'opinione pubblica, perché rese accessibile l'informazione a una vasta porzione di pubblico.
- ❑ In molti **salotti** di palazzi privati si svolgevano incontri cui partecipavano artisti, filosofi, scrittori per confrontarsi e discutere liberamente.
- ❑ Nei **caffè**, un luogo meno esclusivo dei salotti, la borghesia si intratteneva discutendo di politica o dei fatti del giorno, leggendo i giornali.



L'Enciclopedia, la rivoluzione di carta

- ❑ L'*Enciclopedia* o *Dizionario ragionato delle scienze, delle arti e dei mestieri* costituisce l'opera più rappresentativa dell'Illuminismo.
- ❑ Fu curata da Denis **Diderot** e da Jean Baptiste **d'Alembert** con la partecipazione dei più influenti scienziati e filosofi del tempo, tra cui Voltaire e Rousseau.
- ❑ I 35 volumi da cui è composta richiesero oltre 20 anni di lavoro (1751-1772).
- ❑ Si tratta di una presentazione sistematica di tutti i campi del sapere, con una particolare attenzione agli aspetti applicativi delle scienze e alle innovazioni tecnologiche.
- ❑ Il suo successo fu enorme: venne ristampata molte volte e tradotta in varie lingue.



Pagina relativa alla
fabbricazione degli
spilli

Voltaire

(1694-1778)

- ❑ Durante un periodo di esilio in Inghilterra rimase profondamente colpito per la realtà culturale e politica dell'isola e per libertà di pensiero che vi regnava, tanto da definirla «l'isola della ragione».
- ❑ Fu uno strenuo sostenitore di una società rispettosa delle libertà individuali, retta da uno Stato tollerante ma capace di far rispettare le leggi.
- ❑ La filosofia non doveva servire a definire un'ideologia, ma a guidare l'azione contro le ingiustizie dell'Antico Regime.
- ❑ In campo religioso sostenne il deismo, una forma di religione razionale, comprensibile, lontana dai misteri di quella tradizionale.



Jean-Jacques Rousseau

(1712-1778)

- ❑ Gli uomini nascono tutti uguali e quindi la legge deve essere uguale per tutti.
- ❑ La disuguaglianza nasce con l'invenzione della proprietà, sconosciuta nello stato di natura, che contrappone l'uomo ai suoi simili alla ricerca di un vantaggio ottenibile solo a danno degli altri.
- ❑ La distinzione degli uomini in poveri e ricchi è il primo anello di una catena di sopraffazioni che culmina con l'istituzione di uno Stato chiamato a difendere gli interessi dei potenti contro i deboli.
- ❑ Poiché non è possibile tornare allo stato di natura, è indispensabile edificare uno Stato Legittimo, espressione della volontà popolare, sottratto agli interessi dei pochi e garante del bene comune.
- ❑ La sola forma di governo accettabile è quella che i Greci chiamavano democrazia, cioè il governo del popolo.



Charles de Montesquieu

(1689-1755)

- ❑ Nel 1748 pubblicò *Lo spirito delle leggi*, in cui definisce il funzionamento dello Stato.
- ❑ In ogni Stato si possono distinguere tre funzioni fondamentali:
 - potere legislativo (fare le leggi)
 - potere esecutivo (applicazione delle leggi)
 - potere giudiziario (giudicare e punire chi non le rispetta).
- ❑ Perché la Costituzione di uno Stato possa dirsi libera, i tre poteri devono essere attribuiti a organi separati.
- ❑ La separazione dei poteri è l'unica forma che può garantire l'inarrestabile sete di dominio insita nell'uomo.



Illuminismo in Italia

MILANO

Pietro Verri

Alessandro Verri

Cesare Beccaria

Paolo Frisi

1761, **Società dei Pugni**:
rivendicava piena libertà di
proposta, di discussione e di
critica su argomenti politici,
etici, scientifici, giuridici,
filosofici, letterari.

Il Caffè, usciva ogni 10 giorni dal
giugno 1764 al maggio 1766, vita
breve ma influente → nasce su
imitazione del modello
giornalistico inglese; promuove
un'apertura cosmopolita

NAPOLI

Antonio Genovesi (primo professore
italiano di economia politica),

Ferdinando Galiani (autore del trattato
Della Moneta),

Gaetano Filangieri avvocato, riflessione
sul diritto)

Cesare Beccaria

(1738-1794)

- ❑ È tra i più celebri illuministi italiani.
- ❑ Nel 1764 pubblicò ***Dei delitti e delle pene***, opera che fu tradotta in molte lingue e suscitò un vasto dibattito.
- ❑ Criticò due pratiche diffuse in tutti i Paesi dell'epoca, la tortura e la pena di morte:
 - la paura della morte non ha mai impedito a un uomo di compiere azioni illecite, ma semmai la certezza di essere arrestato e punito
 - la pena di morte è una pratica ingiusta: nessuno, nemmeno lo Stato ha il diritto di uccidere
 - la tortura è invece «il mezzo più sicuro per assolvere i delinquenti robusti e condannare i deboli innocenti».



Illustrazione della versione originale del testo di Beccaria

I protagonisti del dispotismo illuminato

La seconda metà del Settecento fu per alcuni Paesi europei una stagione di riforme. Fu un processo realizzato dall'alto, influenzato dall'Illuminismo ma voluto dai sovrani assoluti.

Federico II
di Prussia

Abolizione della
tortura e riduzione
delle condanne a
morte

Caterina II
di Russia

Confisca di molte
proprietà della
Chiesa

Maria Teresa d'Austria
e suo figlio **Giuseppe II**

Introduzione del catasto
Fondazione di scuole statali
Abolizione della tortura
Maggiore libertà religiosa

Carlo III di Borbone
Regno di Napoli

Introduzione del catasto
Riorganizzazione della
giustizia

Pietro Leopoldo
Granducato di Toscana

Bonifica dei terreni paludosi
Abolizione di tortura e pena di morte
Eliminazione di alcuni dazi

Nessuna riforma per Francia e Inghilterra

| Francia | Inghilterra |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tentativo da parte del ministro Turgot di introdurre alcune riforme. | Molte delle riforme introdotte dal dispotismo illuminato erano già state attuate nel corso del Seicento. |
| Forte opposizione dei nobili e licenziamento di Turgot da parte di Luigi XVI nel 1776. | Potere del sovrano già fortemente limitato dalla <i>Dichiarazione dei diritti</i> (1689). |
| La patria di Rousseau e Montesquieu, sostenitori di una nuova concezione del potere, dovrà aspettare la rivoluzione del 1789. | Ben presto la monarchia inglese si troverà ad affrontare la rivoluzione che porterà all'indipendenza delle sue colonie americane. |

- Stati europei che non conobbero il dispotismo illuminato
- Stati europei i cui sovrani si ispirarono al dispotismo illuminato
- Stati europei estranei a ogni tipo di riforma
- Stati già caratterizzati da un governo non assoluto



Le idee illuministe oltreoceano

1776

DICHIARAZIONE D'INDIPENDENZA

proclamata dai rappresentanti delle 13 colonie inglesi all'inizio della guerra con l'Inghilterra

«Riteniamo di per sé evidentissime le seguenti verità: che **tutti gli uomini sono stati creati uguali e dotati di diritti inalienabili**; [...] che tra questi diritti vi sono la vita, la libertà, la ricerca della felicità; che **per garantire questi diritti il popolo ha il potere di scegliere il Governo che ritiene più opportuno** e di abbattere quelli che ritiene dannosi».

1787

La **COSTITUZIONE** del nuovo Stato repubblicano e federale

1. **Potere esecutivo** affidato a un Presidente eletto ogni 4 anni.
 2. **Potere legislativo** assegnato a due Camere, il Congresso e il Senato.
 3. **Potere giudiziario** attribuito alla Corte Suprema composta da giudici nominati dal Presidente.
- Il diritto al voto fu concesso ai maschi maggiorenni su base censitaria. Neri e pellerossa furono esclusi.

Il principio di uguaglianza solennemente dichiarato nel 1776 era stato tradito, tuttavia in molti nell'Europa delle monarchie assolute guardarono agli Stati Uniti come a un modello da imitare.

